



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Sempre più tortuoso il cammino verso "l'omicidio stradale"



L'iter per l'introduzione del reato rischia di subire "aggiustamenti" sul tema patente che potrebbero snaturare l'efficacia del provvedimento

28.04.2015 - Sempre più tortuoso il cammino verso "l'omicidio stradale". Sembra proprio che per il riconoscimento giuridico di questo reato l'iter burocratico sia sempre più tortuoso con "variazioni sul tema" che potrebbero snaturare l'efficacia del provvedimento. A lanciare l'allarme è l'Associazione sostenitori amici polizia stradale, da sempre in prima fila per la promozione della sicurezza sulle nostre strade e strenua sostenitrice dell'introduzione del reato di omicidio stradale. "Alla fine in Parlamento la tribuna numerata dei difensori estremi dei vari diritti compreso quello della mobilità, a discapito della tutela alla sicurezza e alla vita, ha sempre la meglio - dichiarano all'Asaps - Ora apprendiamo con stupore che uno dei due pilastri dell'Omicidio stradale, quello relativo all'ergastolo della patente verrà di fatto costruito con un debole calcestruzzo che limiterà gli effetti a sanzioni accessorie con la sospensione della patente da 5 a 12 anni, questo, ci dicono, per rimanere entro il recinto del diritto alla libertà di movimento tutelato dalla Costituzione. Perché siamo stupiti? Perché la proposta, l'impianto originale e le dichiarazioni di parlamentari e relatori inizialmente non andavano in questa direzione. Vorremmo ricordare ai nostri rappresentanti che oltre il diritto alla libertà di movimento la Costituzione tutela anche il diritto alla sicurezza e a alla vita". Per cercare di chiarire il concetto in maniera semplice e comprensibile da tutti, all'Asaps formulano un esempio concreto su quanto avviene in un caso paragonabile a quello della patente. "Allora cerchiamo di fare un esempio - proseguono all'Asaps - Partiamo dal fatto che la patente di guida è una licenza che spetta a tutti i cittadini che abbiano particolari caratteristiche psico/fisiche e viene rilasciata dopo il superamento di un esame. Anche il porto d'armi per difesa personale e o per uso di caccia è una licenza che viene rilasciata solo se esistono particolari condizioni. Domandiamo: se un cacciatore o un titolare di licenza di porto di pistola, uccide accidentalmente una o più persone perché ubriaco o drogato e magari si dà alla fuga, dopo che gli viene ritirato il porto d'armi gli verrà poi restituito? Crediamo proprio di no. Come mai per chi alla guida di un veicolo con tanto di licenza autorizzativa uccide dopo aver ecceduto con l'alcol o stupefacenti e magari si dà anche alla fuga si vuole attutire il peso delle conseguenze? Un esempio, il bulgaro Dimitrov che ha ucciso Gionatan a Ravenna il 22 giugno scorso, mentre era ubriaco e poi si è dato alla fuga oltre al patteggiamento ad una pena irrisoria di anni due e mesi nove si è visto applicare dal giudice la sospensione della patente per 7 anni. Con la nuova normativa che prevedesse la sospensione da 5 a 12 anni cosa cambierebbe nella sostanza?". Insomma l'efficacia del provvedimento rischia di essere minata

alla base ancora prima dell'introduzione della norma giuridica nel nostro ordinamento, rendendo così vane tutte le battaglie sostenute fino a oggi dalle varie associazioni impegnate nel campo della sicurezza stradale. "Per "disarmare" l'omicida incosciente si dovrà attendere che il conducente diventi un killer seriale della strada? – concludono all'Asaps – Possibile che in questo Paese si continui alla fin fine a difendere sempre Caino senza preoccuparsi di Abele? Questa decisione, se confermata, la consideriamo veramente grave e una sorta di raggio nei confronti dei familiari delle vittime della strada e delle associazioni proponenti l'Omicidio stradale come l'Asaps. Il traguardo della giustizia sulla strada con questa posizione si allontana e l'Omicidio stradale rischia di scivolare verso la farsa". All'ipotesi di eventuali "aggiustamenti" non sono mancate le immediate prese di posizione come quella del ministro dell'Interno Angelino Alfano che ieri, in Prefettura a Napoli, per una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, ha dichiarato: "Sull'ergastolo della patente non faccio alcun passo indietro. Alcuni giuristi ritengono sia incostituzionale, ma non è la mia opinione. L'ergastolo della patente è la vera sanzione che può lenire l'ergastolo del dolore delle famiglie delle vittime della strada. Ho assunto anche l'impegno che l'omicidio stradale diventi norma al più presto, è un mio impegno". Sempre ieri, davanti al Senato, c'è stata la civile protesta di Marina Fontana, una delle tante persone colpite dalla guida irresponsabile, rimasta ferita in un grave incidente in cui perse la vita il marito, che si batte insieme alle associazioni promotrici dell'introduzione del reato e che nei mesi scorsi si era già rivolta al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e al Premier, Matteo Renzi. "Il ddl non prevede il ritiro permanente della patente di guida – ha dichiarato Marina Fontana – Noi chiediamo di prevedere l'ergastolo della patente nei casi più gravi (omicidio multiplo o mancato soccorso). Il ddl non prevede l'arresto immediato che noi riteniamo invece vada previsto. Concordiamo inoltre con chi ha segnalato che 8 anni di minimo della pena sono davvero troppo pochi rispetto alla possibile diminuzione per gli sconti di pena".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Verona. Incidenti nel 2014, il bilancio della Municipale: Corso Milano la via più pericolosa

Dall'analisi dei dati raccolti sono 1.822 gli incidenti registrati per il 2014, 1303 dei quali causa di lesioni tra i coinvolti, contro i 1.810 del 2013

28.04.2015 - La Polizia municipale ha registrato per l'anno 2014 un numero di incidenti stradali in linea con i rilievi dell'anno precedente. Dall'analisi dei dati raccolti sono 1.822 gli incidenti registrati per il 2014, 1303 dei quali causa di lesioni tra i coinvolti, contro i 1.810 del 2013. Quindici le persone decedute, quasi il doppio rispetto agli otto dell'anno precedente, e quarantasette quelle rimaste gravemente ferite. Tra i deceduti: otto moto-scooteristi, tre pedoni, tre automobilisti ed un ciclista. Lo scontro laterale e fronto-laterale risulta ancora l'incidente più comune, con circa la metà dei casi registrati, a conferma del fatto che agli incroci si realizzano la maggior parte dei sinistri. Resta alto il numero di automobilisti coinvolti negli incidenti, il 65% del totale, anche se spesso non sono loro a subire le conseguenze peggiori. Le grandi arterie cittadine come corso Milano, via Unità d'Italia, viale del Lavoro, viale del Cero, percorse ogni giorno da migliaia di veicoli, restano le vie con il più alto numero di incidenti. Per quanto riguarda le norme della circolazione sono state 2.125 le violazioni accertate nei 1.822 incidenti rilevati. Tra le violazioni più comuni 464 sono imputate alla perdita di controllo del veicolo e al mantenimento di una velocità inadeguata; 367 al mancato rispetto delle norme sulla precedenza, di cui 70 per il segnale di "stop", 161 per il segnale di "dare precedenza" e 136 per mancata precedenza a destra durante la svolta. Seguono il cambio di direzione o corsia, con 141 violazioni, e la guida in stato di ebbrezza, con 131. In relazione ai 191 investimenti di pedoni sono stati riscontrati 79 i casi in cui il conducente è stato multato per non aver concesso la precedenza o agevolato l'attraversamento e 35 i casi in cui il pedone ha commesso delle violazioni per non aver utilizzato l'attraversamento pedonale o per aver attraversato in modo irregolare. Invariato il numero di casi di pirateria stradale, con omissione di soccorso e fuga, che nel 2014 ha visto 37 casi accertati di cui 28 successivamente individuati dagli agenti. Nonostante gli attraversamenti pedonali, le rotonde e la presenza di autovelox, Corso Milano risulta ancora la via cittadina con il maggior numero di incidenti stradali, 46 nel solo 2014. In diminuzione nel 2014, invece, i conducenti sorpresi alla guida in

stato di ebbrezza: 237 casi accertati contro i 295 dell'anno precedente, dei quali 131 coinvolti in incidenti stradali. Un particolare ringraziamento all'operato della Polizia municipale è stato rivolto dal Vicesindaco, che ha sottolineato come "i dati presentati confermino il costante impegno sostenuto da tutti gli agenti sul fronte della sicurezza stradale e sulla gestione del traffico in presenza di numerosi cantieri e nei numerosi eventi cittadini che richiamano sempre più cittadini e turisti". Presentate dal comandante della Polizia municipale Luigi Altamura due iniziative attualmente in corso: la realizzazione di uno spot di sensibilizzazione, contenente immagini tratte dalla videosorveglianza cittadina, e la distribuzione di 15.000 pieghevoli informativi, per i genitori di bambini delle scuole elementari veronesi, sulla mobilità in sicurezza nel percorso casa-scuola.

Fonte della notizia: veronasera.it

Furti d'auto, Lombardia sul podio



Milano la città più colpita, dove ogni ora spariscono due macchine

28.04.2015 - Sorpresa: ogni giorno in Lombardia vengono rubati 46 autoveicoli ben 17.008 in tutto l'anno, due ogni ora, e dell'esatta metà di questi si perdono le tracce (8.500). La Lombardia insomma rappresenta da sola il 14% del fenomeno furti registrati a livello nazionale. Sono questi i principali indicatori che emergono dal "Dossier sui Furti d'Auto in Lombardia 2014", elaborato da LoJack Italia, azienda leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, che raccoglie e analizza ogni anno i dati forniti dal Ministero dell'Interno sugli autoveicoli (auto, autofurgoni e fuoristrada) e li integra con quelli provenienti dalle elaborazioni e report internazionali sul fenomeno e che per la prima volta ha realizzato un focus territoriale sulla Lombardia. "Dai dati relativi al 2014 - spiega l'azienda - emerge l'istantanea di un fenomeno in continua evoluzione anche in questa Regione che, a fronte di un dato complessivo di eventi criminali che stenta a ridursi sensibilmente, evidenzia le difficoltà delle Forze dell'Ordine nelle attività di contrasto al redditizio business internazionale dei furti (solo metà delle auto vengono recuperate) e un interesse sempre più forte delle associazioni a delinquere ramificate in tutto il Continente per questa attività per cui l'Italia, e la Lombardia in particolare, costituisce a livello europeo una delle maggiori fonti di approvvigionamento di vetture da trasportare all'estero (soprattutto verso i Paesi dell'Est, quali Romania, Ucraina, Russia e Lituania), che finiscono per alimentare il mercato delle auto usate o quello dei pezzi di ricambio. In linea con ciò che avviene a livello nazionale, il dato sui furti è in leggero calo rispetto al 2013 (dai 19.072 ai 17.008 dello scorso anno), sebbene il numero di questi episodi criminali resti più elevato di quello registrato nel 2012 e nel 2011; a destare preoccupazioni tra gli automobilisti è però il continuo calo dei recuperi di autoveicoli (da 8.742 a 8.508)." A livello nazionale la Lombardia è la terza regione più colpita dalla piaga dei furti con un'incidenza percentuale rispetto al dato complessivo del 14%, superata solo da Campania (19%) e Lazio (16%), e condivide il gradino più basso di questo poco confortante podio con Sicilia e Puglia.

Fonte della notizia: repubblica.it

Sicurezza stradale, Ferri: "Più educazione nelle scuole"

27.04.2015 - "L'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole costituisce una delle misure più efficaci per combattere ed arginare il problema dell'incidentalità stradale". Lo ha detto il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri, partecipando a una iniziativa

organizzata dalla questura e dalla polizia stradale di Massa Carrara al Teatro della Rosa di Pontremoli. "L'educazione alla sicurezza stradale necessita di attenzione in tutti i cicli scolastici - ha detto - sollecitando la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza". "Le attività di informazione e di educazione in materia di cultura della sicurezza stradale - ha aggiunto - devono essere costantemente ricondotte all'obiettivo di educare i giovani alla cultura della legalità intesa, in senso ampio, come esercizio dei diritti e come rispetto delle regole e dei doveri che disciplinano tanto la circolazione stradale quanto i più svariati settori della convivenza sociale".

Fonte della notizia: gonews.it

Autista di un bus colto da malore evita un incidente stradale E' accaduto a San Quirino, il mezzo aveva molti studenti a bordo. L'uomo è riuscito ad accostare prima di accasciarsi

SAN QUIRINO 27.04.2015 - Viene colto da malore mentre è alla guida di un autobus pubblico sul quale la maggior parte dei passeggeri erano studenti. Prima di accasciarsi, però, riesce ad accostare ed evitare un incidente stradale. Protagonista della vicenda è un autista dell'Atap, in servizio sulla tratta Maniago-Pordenone. Intorno alle 14.30 in località Villotte di San Quirino ha accusato forti spasmi ma è riuscito ad accostare sul ciglio della strada regionale 251 e ad arrestare la corsa. Il passeggero seduto in prima fila ha capito la gravità delle condizioni dell'autista e ha chiamato il 118 col cellulare. I primi a soccorrere l'autista sono stati i vigili del fuoco del Comando di Pordenone di rientro da un incidente accaduto poco distante. I pompieri, che si sono anche occupati di regolare la viabilità, hanno stabilizzato il paziente sul posto per poi trasferirlo in Pronto Soccorso a Pordenone. Le sue condizioni non sarebbero gravi, ma sono in corso accertamenti. I passeggeri a bordo - una ventina circa - erano prevalentemente studenti del Liceo sportivo di Maniago e pendolari di rientro a Pordenone.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

In viaggio su un'auto radiata e con documenti falsi: nei guai una donna fermata a Solero

SOLERO 28.04.2015 - I Carabinieri di Solero hanno denunciato per falsità materiale commessa da privati in autorizzazioni amministrative una cittadina macedone, pregiudicata. Sabato pomeriggio i militari hanno fermato la 57enne a bordo di un'auto con targa bulgara, sulla strada provinciale 10. Dopo essere stata immatricolata in Italia, la vettura è risultata radiata dalla circolazione e reimmatricolata in Bulgaria a nome di altra persona, ma la stessa auto era sempre rimasta in Italia in uso esclusivo alla donna. La revisione e il tagliando, inoltre, erano stati falsificati. Oltre alla denuncia è così scattata una multa salata, pagata in contanti come prevede la legge. Tutto il materiale falsificato è stato sequestrato e l'auto sospesa dalla circolazione.

Fonte della notizia: radiogold.it

Reggio: simulano incidente stradale, denunciati Hanno simulato un incidente stradale due giovani di 26 e 24 anni: scoperti e denunciati dalla polizia municipale

28.04.2015 - Hanno finto un incidente stradale, due giovani di 26 e 24 anni, a Gallico in via San Martino tra una Fiat Multipla ed un velocipede. Gli agenti della polizia municipale dopo i rilievi del caso, e dopo aver acquisito la certificazione medica di uno dei due incidentati, ha scoperto degli elementi che facevano supporre un qualcosa di diverso. Convocati al comando uno dei due ammetteva che l'incidente era stato simulato. Entrambi denunciati.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Cervinara, inscenano un incidente stradale per intascare l'assicurazione. In 4 nei guai

CERVINARA 27.04.2015 - Avevano inscenato un sinistro stradale tra un autoveicolo ed un ciclomotore al fine di ottenere un risarcimento danni dall'assicurazione, ma sono stati scoperti e denunciati per truffa dai Carabinieri della Stazione di Cervinara. Prosegue l'azione dei militari del Comando Provinciale di Avellino, quotidianamente impegnati per garantire sicurezza e rispetto della legalità, nel contrasto all'annoso fenomeno delle frodi in materia assicurativa. Questa volta a finire nei guai per colpa di una condotta ancora tristemente praticata sono stati 4 uomini, 3 italiani ed uno di nazionalità romena, tutti di età compresa tra i 22 ed i 57 anni. I quattro, nel mese di settembre 2011, avevano denunciato ai rispettivi istituti assicurativi, al fine di ottenere risarcimento per danni, il verificarsi di un sinistro stradale occorso in provincia di Benevento tra un ciclomotore ed un autoveicolo in cui dichiaravano che era rimasto ferito il giovane straniero il quale, passeggero trasportato sul motoveicolo, aveva riportato lesioni tali da richiederne il ricovero in struttura sanitaria. All'esito di certosa attività investigativa, i Carabinieri facevano emergere la non veridicità della dinamica da essi riferita poiché accertavano che il 23enne romeno, in identiche circostanze di tempo, si era in realtà ferito a Cervinara andando ad impattare per cause accidentali contro il cancello di un'abitazione privata mentre era alla guida del medesimo ciclomotore, oggetto della denuncia fraudolentemente presentata, ed era stato in seguito a tale evento effettivamente ricoverato per le lesioni patite. Il quadro gravemente indiziario così ricostruito dagli uomini dell'Arma ha consentito che a carico dei quattro, tutti ritenuti responsabili a vario titolo in concorso tra loro, scattasse la denuncia in stato di libertà, per il reato di truffa, alla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Dr. Rosario Cantelmo.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Alla stazione di Santa Maria Novella dalla Polfer

Firenze, arrestati otto immigrati sul treno per Vienna con documenti falsi

FIRENZE 27.04.2015 - La Polizia Ferroviaria di Firenze ha arrestato otto uomini, presumibilmente somali, che stavano viaggiando in treno verso l'Austria. È successo ieri sera 26 aprile, intorno alle 22, durante la sosta alla stazione di Santa Maria Novella dell'Euronight 234 partito da Roma e diretto a Monaco di Baviera. Tutti erano ben vestiti e avevano un regolare biglietto ferroviario per Vienna: durante un controllo degli agenti della Polfer hanno però mostrato titoli di viaggio per stranieri e permessi di soggiorno falsi, anche se di ottima fattura. In altre parole erano clandestini a tutti gli effetti. Gli otto stranieri, fermati dalla polizia, sono stati trasferiti stamani nel carcere di Sollicciano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Indagini sono in corso per chiarire come e dove sono stati prodotti i documenti falsi. I controlli sui viaggiatori dei treni internazionali sono effettuati dal personale Polfer fino dalle stazioni di partenza e durante il viaggio. Sono molti i migranti che una volta sbarcati sulle coste italiane, utilizzano anche i treni - si legge in una nota della Questura - «per allontanarsi e far perdere le proprie tracce sia in Italia che nel resto d'Europa».

Fonte della notizia: firenzepost.it

Solo il 10% indossa le cinture posteriori in auto: la Polizia intensifica i controlli

La Polizia Stradale di Forlì ha intensificato i controlli anche in questo ambito e, non meno importante, anche sul corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta nei seggiolini per bambini.

27.04.2015 - Molti di noi usano la cintura di sicurezza quando guidano o quando si siedono nel sedile del passeggero. Ma in quanti, invece, la utilizzano da seduti nei sedili posteriori? La Polizia Stradale di Forlì ha intensificato i controlli anche in questo ambito e, non meno importante, anche sul corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta nei seggiolini per bambini. "Il mancato uso delle cinture di sicurezza - si legge in una nota - costituisce un comportamento molto rischioso nella circolazione stradale. Se usate correttamente infatti, esse riducono

dell'80% la possibilità di morte o ferite gravi in caso di incidente". Secondo una ricerca curata dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativa al 2011, la percentuale dei conducenti che rispettano l'obbligo di allacciare la cintura di sicurezza è pari al 63%. Ma il dato più preoccupante è che la percentuale degli occupanti i posti posteriori che la indossano non supera il 10%. In pratica, solo uno su dieci. Questo sia per mancata conoscenza che l'obbligo vale anche per loro, sia in quanto è diffusa l'errata percezione che, in caso di incidente, siano maggiormente protetti rispetto agli occupanti dei posti anteriori del veicolo. "Si ritiene anche, ed a torto - dicono dalla Stradale - che nei brevi spostamenti sia trascurabile indossare le cinture". Ma la realtà dei fatti è che, senza essere bene assicurati, si corre il serio rischio di essere sbalzati fuori dalla vettura con conseguenze anche molto gravi. E' importante poi ricordare che la cintura va allacciata a maggior ragione se è attivo l'airbag. "Particolare attenzione - continua la nota - sarà dedicata anche al corretto trasporto dei bambini su seggiolini e/o adattatori, fino all'altezza di 1,50 metri. Nel 2013, secondo Aci-Istat, sono stati 55 i bambini sotto i 14 anni a perdere la vita in incidenti stradali e più di 12mila quelli rimasti feriti". - sottolinea la Polizia - è quello di richiamare l'attenzione del mondo degli adulti alla massima responsabilità e alla scrupolosa osservanza di quanto previsto dalla specifica normativa. Al fine di contrastare tale fenomeno saranno attivati mirati dispositivi in provincia con l'impegno di più pattuglie per posto di controllo".

Fonte della notizia: forlithub.it

PIRATERIA STRADALE

Sestu, investita da un pirata della strada sulla ex 131: 37enne al Brotzu in codice rosso

28.04.2015 - Investita da un pirata della strada che si è dileguato senza prestarle soccorso. E' stata trasportata al Brotzu in codice rosso una 37enne travolta da un'auto sulla ex 131, a Sestu. I carabinieri stanno cercando di individuare il conducente del mezzo. L'episodio è avvenuto alle 21 di lunedì sera, all'altezza del chilometro 9,900. Quando le forze dell'ordine sono arrivate sul posto il personale del 118 stava già soccorrendo la ferita. La donna è stata trasportata d'urgenza in all'ospedale ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: notizie.tiscali.it

Investe mamma e figlio, e poi fugge: arrestato pirata a Catania I due fortunatamente non hanno riportato ferite

PALERMO, 28 apr. (askanews) - Ha investito mamma e figlio davanti ad una scuola di Bronte, in provincia di Catania, ed è fuggito via. Intercettato dai carabinieri, il pirata della strada, un 67enne, è stato denunciato per lesioni personali e omissioni di soccorso. L'incidente è avvenuto ieri mattina in via Giacosa, dove una donna, dopo essere scesa dall'auto insieme al figlio di 6 anni, è stata investita da un'auto sbucata all'improvviso da un incrocio. Mamma e figlio sono caduti a terra, e il conducente dell'auto, pur vedendoli, invece di fermarsi ha continuato la sua marcia fuggendo via. Giunti sul posto, i carabinieri hanno chiamato il personale del 118 che è intervenuto per prestare soccorso ai due malcapitati. Per fortuna, madre e figlio, visitati al pronto soccorso dell'Ospedale di Bronte, hanno riportato solo un leggero stato di choc. I militari, attraverso la testimonianza di alcuni passanti, hanno ricostruito la dinamica rintracciando l'investitore che nel frattempo si era rifugiato in casa della sorella a Catania.

Fonte della notizia: askanews.it

Investito al rondò: è grave. Ora è caccia al pirata della strada Lesioni alla spina dorsale per un sessantenne. La Polizia sulle tracce dell'automobilista

27.04.2015 - Una lesione alla spina dorsale, che lo costringe in ospedale dalle 10 del 25 aprile, quando è stato investito da un'auto al rondò che unisce viale Magna Grecia e Corso Italia mentre si dirigeva al rione Salinella. E rischia di dover essere sottoposto ad un delicatissimo

intervento chirurgico il 60enne tarantino che, mentre era in bicicletta, è stato vittima del sinistro. C'è però un altro risvolto al fatto di cronaca, di per sé già molto grave. A raccontarlo a Taranto BuonaSera è il figlio del signor Pasquale (omettiamo il cognome per motivi di privacy). "L'uomo che ha investito mio padre" spiega "non ha chiamato il 118, è andato invece alla vicina guardia medica raccontando quanto accaduto, ma senza lasciare il proprio nome o un modo per rintracciarlo. Pare che con lui ci fosse una ragazza. Mio padre era svenuto. Pensavamo che l'investitore ci contattasse in qualche modo, invece niente. E' sparito". Un comportamento che rischia di costare caro all'automobilista. Oltre all'appello a farsi vivo in qualche modo, che la famiglia della vittima rivolge tramite il nostro giornale, c'è anche in corso un'indagine della Polizia, con il 'pirata' che sarebbe stato immortalato dalle telecamere presenti nei pressi del rondò, anche degli esercizi commerciali vicini, e della stessa guardia medica. Ascoltati anche diversi testimoni.

Fonte della notizia: tarantobuonasera.it

Esce di strada, scappa e abbandona l'amico Denunciato un ventenne per omissione di soccorso l'uomo in auto con lui Portato poi all'ospedale

27.04.2015 - È stato denunciato dai carabinieri per lesioni personali colpose e omissione di soccorso. Destinatario del provvedimento un marocchino di 20 anni, A.A.E., nel nostro Paese con regolare permesso di soggiorno e volto noto alle forze dell'ordine. Intorno alle 6 di sabato era al volante di una Mercedes Classe A quando, da solo, è finito fuoristrada in via Contellena a Pojana Maggiore. A bordo dell'auto non era però solo. Con lui viaggiava un altro uomo che a seguito dell'incidente ha riportato diverse lesioni, la più importante un trauma cranico facciale che ha richiesto il suo immediato ricovero in ospedale. Ma a dare l'allarme ai mezzi di soccorso del Suem non è stato l'amico alla guida della vettura finita fuori dalla carreggiata; perché A.A.E. dopo essere uscito dall'abitacolo, evidentemente senza avere riportato lesioni importanti, ma solo qualche botta, ha pensato bene di darsi alla fuga cercando di far perdere le proprie tracce e abbandonando il passeggero con il quale stava viaggiando.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

CONTROMANO

Muore il ciclista investito da un'auto in contromano

28.04.2015 - Non ce l'ha fatta il ciclista 46enne che questo pomeriggio è stato investito a Ospitaletto. Carlo Emanuele, questo il nome della vittima, è stato centrato da un'auto che si è immessa in contromano su via Ghidoni. Il ciclista, dopo aver sfondato il parabrezza della vettura è poi finito contro ad un furgoncino parcheggiato lungo la via, per poi cadere a terra.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Viaggiava contromano, ritirata la patente di guida Intensa attività degli uomini della Polstrada di Avellino, diretta dal V.Q.A. Dr. Renato Alfano.

28.04.2015 - In particolare personale della Polizia Stradale mentre percorreva SS 7 Bis Variante nei pressi dello svincolo del Raccordo Salerno - Avellino notava un'autovettura che procedeva in direzione Avellino Est imboccare contromano la predetta variante immettendosi, sempre contromano, nello svincolo della rampa d'uscita del raccordo in direzione Atripalda. Immediatamente il personale operante bloccava l'autovettura di servizio e mentre uno bloccava il traffico proveniente da Avellino Est l'altro con l'autovettura di servizio cercava di anticipare il veicolo contromano per bloccare il traffico proveniente dal predetto raccordo. L'intervento tempestivo, risultava determinante al fine di evitare sicuro impatto con i veicoli che procedevano regolarmente. Al conducente del veicolo di anni 72 della provincia di Avellino per aver marciato contro mano in corrispondenza di intersezione stradale e in tratto di strada curvilineo veniva ritirata la patente di guida.

Fonte della notizia: cittadiariano.it

**Schianto auto-bici in via Madonna dello Schioppo, probabile contromano
Una manovra contromano della ciclista, in un orario in cui era già calata l'oscurità e pioveva in modo non ancora intenso. Ci sarebbe questa dinamica dietro l'incidente che si è verificato lunedì sera in via Madonna dello Schioppo**

27.04.2015 - Una manovra contromano della ciclista, in un orario in cui era già calata l'oscurità e pioveva in modo non ancora intenso. Ci sarebbe questa dinamica dietro l'incidente che si è verificato lunedì sera in via Madonna dello Schioppo all'incrocio con via Mancini. La dinamica è comunque ancora al vaglio della Polizia Municipale di Cesena, che tuttavia sul posto ha raccolto testimonianze in tal senso. Il grave incidente si è verificato nella serata di lunedì, alle 19,30. Quando sulla città iniziava a cadere una pioggia non ancora intensa si è verificato lo scontro tra una macchina in transito, una Fiat Bravo, condotta da un residente in quel quartiere, 65 anni, ed una bicicletta, condotta da una ciclista di origine bulgara di 54 anni, anch'ella residente nello stesso quartiere. La Bravo proveniva da via Mancini e svoltava a destra in via Madonna dello Schioppo. Il conducente avrebbe spiegato che dopo il 'dare la precedenza', ha completato la svolta, imbattendosi all'improvviso nella bici che procedeva in senso contrario. Forse la donna, per la fretta e la pioggia che iniziava a cadere, ha "tagliato" troppo a sua volta la svolta che doveva compiere. Daranno comunque un responso definitivo i rilievi della Municipale. Nell'incidente la 54enne è stata sbalzata rovinosamente sull'asfalto. Una volta caduta, prima si è messa a sedere e poi ha perso i sensi. Sul posto si è portata l'ambulanza del 118, che ha soccorso la donna con l'ausilio del personale dell'auto medicalizzata. I mezzi di soccorso sono intervenuti col codice di massima urgenza. La ciclista è stata portata all'ospedale Bufalini di Cesena dove è stata ricoverata in osservazione, in attesa di stilare una prognosi. Presenti sul luogo dell'incidente anche i volontari del gruppo RVR per la gestione della viabilità.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Montoro: madre e figlia finiscono in ospedale. Liberate dai Vigili del Fuoco

28.04.2015 - Forse il maltempo alla base dell'incidente verificatosi questa mattina a Misciano, frazione di Montoro, lungo la strada provinciale 5. Intorno alle 11.00 una squadra dei Vigili del Fuoco è intervenuta per liberare dall'abitacolo un intero nucleo familiare. Nell'incidente infatti coinvolta una sola autovettura che, per cause ancora in corso di accertamento, sbandava e si ribaltava. Al suo interno una famiglia, composta da marito, moglie ed una bimba di tre anni. La donna e la bimba sono state trasportate dai sanitari del 118 presso l'ospedale Landolfi di Solofra per le cure del caso, mentre l'uomo non ha riportato grosse conseguenze. I Caschi Rossi intanto hanno provveduto a mettere in sicurezza il veicolo incidentato, il quale era alimentato a G.P.L., e a dare assistenza per il suo recupero. Poco prima i Vigili del Fuoco di Avellino, erano intervenuti nella vicina frazione di Preturo, in via Marconi, per un incendio di una baracca in legno e lamiera, adiacente all'abitazione del proprietario. Due le squadre chiamate a domare le fiamme nel deposito agricolo. All'interno oltre ad attrezzi, legna e quattro bombole di gpl anche alcuni animali che purtroppo sono deceduti.

Fonte della notizia: ilciriaco.it

Incidente stradale lungo l'alternativa alla Cilentana: auto si schianta contro un muro

28.04.2015 - Nella notte tra lunedì e martedì un'automobile è andata a schiantarsi contro un muro lungo la strada provinciale 45 che collega Prignano Cilento e Agropoli. In località 'Madonna del Carmine', una Renault Clio è sbandata ed è uscita fuori strada. La causa, quando piove, è sempre la medesima: l'asfalto diventa viscido e ci vuole un attimo per perdere il controllo della vettura. Il fatto è accaduto vicino al ponte della ferrovia. Per fortuna nessuno dei tre occupanti è rimasto ferito. Inutile, dunque, l'intervento di ambulanze.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

Scicli, incidente stradale sulla Sp 64: tre feriti

Incidente stradale stamattina intorno alle 9,30 sulla strada provinciale 64 Donnalucata-Cava D'Aliga. Due i mezzi coinvolti nel sinistro e tre i feriti. Si tratta di due cittadini cinesi, madre e figlio, che viaggiavano a bordo di una Opel Zafira e di un operaio alla guida di un trattore della Forestale. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasferito la donna e il figlio all'ospedale Busacca di Scicli mentre l'operaio è stato trasferito al Maggiore di Modica. Nonostante il violento impatto tra i due mezzi i tre non hanno avuto gravi conseguenze ma solo contusioni e qualche ferita. Ingenti i danni riportati dal trattore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Modica e la Polizia Provinciale per i rilievi e per ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. Al momento il tratto stradale è stato chiuso per rimuovere il grosso quantitativo di olio che si è riversato lungo in strada.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Maltempo, strada bagnata e impatto tra auto e moto: ferito centauro

di Giovanna Sorrentino

TORRE ANNUNZIATA 27.04.2015 - Scontro tra un'auto e una moto a via Castriota, ferito un centauro. Per fortuna non è in pericolo di vita ed è al pronto soccorso dell'ospedale di Boscotrecase in attesa della prognosi medica. L'uomo, residente a Boscoreale, secondo le prime testimonianze, avrebbe una lieve ferita alla gamba. L'impatto è stato causato dalla strada bagnata dalla pioggia. Sul posto, i sanitari del 118 e i vigili urbani del comandante Antonio Virno, che hanno acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza di proprietà del Comune di Torre Annunziata, per risalire alla dinamica dell'impatto. Il conducente dell'auto, un'Alfa Romeo 156, al momento dell'incidente stava uscendo dal cancello di una ditta di espurghi, mentre la moto, un Piaggio Beverly bianco, proveniva dal senso opposto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale nei pressi della rotonda Oreto, ferito un motociclista

Il malcapitato ha perso il controllo del mezzo ed è finito sull'asfalto riportando lievi traumi. Sul posto il personale del 118, che lo ha soccorso e trasportato in ospedale, e i carabinieri. Gli uomini della sezione infortunistica dei vigili stanno ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti

27.04.2015 - Un incidente stradale si è verificato nel tardo pomeriggio in viale Regione Siciliana, all'altezza dell'ex rotonda di via Oreto. La segnalazione è giunta alla sala operativa della polizia municipale intorno alle 19. Secondo quanto reso noto, un motociclista ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. Il malcapitato è finito sull'asfalto riportando lievi traumi. Sul posto il personale del 118, che lo ha soccorso e trasportato in ospedale, e i carabinieri. L'uomo non sarebbe in pericolo di vita. Gli uomini della sezione infortunistica dei vigili stanno ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti, ma sembra che non siano coinvolti altri mezzi. Pesanti le ripercussioni sul traffico, con lunghe code e rallentamenti.

Fonte della notizia: palermotoday.it

MORTI VERDI

Castiglione M. Marino, malore sul trattore: anziano cade e muore

Incidente in mattinata sulla strada che conduce a Fraine: l'uomo ha battuto la testa a terra mentre il mezzo è finito contro un muro. Un automobilista ha dato l'allarme

28.04.2015 - Stava guidando il trattore quando, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo del mezzo cadendo a terra. L'incidente è avvenuto questa mattina sulla strada interpodereale che da Castiglione Messer Marino conduce a Fraine. Vani i soccorsi per N.D.D.,

80enne del posto, che ha battuto la testa sull'asfalto ed è deceduto mentre il mezzo agricolo, senza più controllo, è finito contro il muro laterale della strada. A dare l'allarme è stato un automobilista. Sul posto sono intervenuti il 118 e i carabinieri.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Auto contro trattore in contrada Piano Conti

SCICLI 28.04.2015 - Incidente, stamani, intorno alle 10, in contrada Piano Conti, nei pressi di contrada Arizza, a Scicli. A scontrarsi una Opel Zafira e un trattore. La monovolume si è incuneata fra il trattore e il suo rimorchio, spezzandoli. La Sp64, che collega Donnalucata a Cava d'Aliga è rimasta a lungo interrotta. Tre i feriti. Si tratta di due cittadini cinesi, madre e figlio, che viaggiavano a bordo di una Opel Zafira e di un operaio alla guida di un trattore della Forestale. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasferito la donna e il figlio all'ospedale Busacca di Scicli mentre l'operaio è stato trasferito al Maggiore di Modica. Nonostante il violento impatto tra i due mezzi i tre non hanno avuto gravi conseguenze ma solo contusioni e qualche ferita. Ingenti i danni riportati dal trattore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Modica e la Polizia Provinciale per i rilievi e per ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. Al momento il tratto stradale è stato chiuso per rimuovere il grosso quantitativo di olio che si è riversato lungo in strada.

Fonte della notizia: ragusanews.com/

SBIRRI PIKKIATI

Insulta un poliziotto prima della partita, tifoso denunciato

L'episodio risale al match di sabato scorso fra Spezia e Trapani, vinto largamente dagli aquilotti. Un 48enne dovrà rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale

LA SPEZIA 28.04.2015 - Doveva essere una partita decisiva sia per lo Spezia che per il Trapani. Il primo per rimanere nella zona play off, l'altro per allontanare lo spettro degli spareggi per non retrocedere, mai così vicino durante l'anno come in questo momento. A margine della sfida fra liguri e siciliani anche un episodio di cronaca che riguarda un tifoso trapanese di 48 anni, denunciato dalla Polizia di Stato a seguito di un episodio avvenuto nel pomeriggio del 25 aprile alla Stazione Centrale della Spezia. In verità la partita, decisa poi da una doppietta di Catellani e dal primo gol italiano di Kvrzic, doveva ancora cominciare e all'arrivo di alcune decine di tifosi granata, la Polizia era impegnata nel consueto presidio di sicurezza. Mentre i supporters siciliani transitavano davanti alle forze dell'ordine sono cominciati a volare insulti in particolare nei confronti di un agente del reparto mobile di Genova. La motivazione per la quale proprio quel poliziotto sia diventato il bersaglio di quelle parole non è chiaro, ma gli insulti si sono rivelati un elemento sufficiente per fare indagare la Digos della Spezia. In breve tempo è spuntato il nome del trapanese denunciato, già noto alle forze dell'ordine per altri reati. Così il 48enne, decisamente più agitato di tanti 'colleghi' più giovani, dovrà rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Di notte con la musica ad alto volume a Ragusa. Poi aggredisce i carabinieri: arrestato

Fred Michael deve rispondere di resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni aggravate

di Salvo Martorana

RAGUSA 27.04.2015 - La scorsa notte i Carabinieri di Ragusa hanno arrestato in flagranza di reato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, Lesioni aggravate e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale Fred Michael, nigeriano, 24 anni, domiciliato in città. Su richiesta di alcuni cittadini che non riuscivano a riposare tranquillamente nelle ore notturne, i carabinieri si recavano nell'abitazione dell'indagato con l'intento di far abbassare il volume della musica. Arrivati sul posto i militari invitavano il cittadino nigeriano ad abbassare il volume

della musica e a fornire i documenti di identificazione. L'uomo a questa richiesta teneva un atteggiamento di scherno nei loro confronti, oltraggiandoli e rifiutandosi di fornire quanto richiesto. All'invito di seguirlo in caserma, è arrivata la violenta reazione dell'extracomunitario il quale ha letteralmente aggredito i militari scagliandosi contro di loro.

Fonte della notizia: ragusa.gds.it

**Insulta e aggredisce un poliziotto: arrestato in flagranza
Arrestato per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Un poliziotto interviene per difendere una donna e viene insultato. Portato nella sede della Polizia, l'uomo fermato aggredisce anche altri due agenti**

OVADA 27.04.2015 - Il 21 aprile scorso un uomo è stato arrestato dalla Polizia per i reati di resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Un poliziotto libero dal servizio, in forza alla Polstrada alessandrina, ha contattato il centralino della Sottosezione di Polizia Stradale di Ovada per segnalare che, poco prima, era stato costretto ad intervenire in via Cairoli per tutelare una giovane donna alla quale si era avvicinato un uomo con fare eccessivamente euforico. Il poliziotto, notando l'imbarazzo della ragazza, si è avvicinato all'uomo che appariva in stato di ebbrezza. Nonostante l'invito a lasciare in pace la ragazza e a proseguire per la sua strada, l'uomo ha assunto un atteggiamento aggressivo nei confronti dell'agente proferendo nei suoi riguardi frasi offensive. Per tale motivo il poliziotto si è qualificato, esibendo il tesserino di riconoscimento e la placca identificativa degli appartenenti alla Polizia. L'aggressore, a quel punto, ha cercato di colpire con la testa il volto del poliziotto che si è allontanato per richiedere l'intervento di supporto da parte dei colleghi. Nel frattempo l'uomo continuava a proferire frasi ingiuriose nei suoi confronti e a sputargli addosso. L'uomo è stato accompagnato negli Uffici della Polizia Stradale di Ovada ed arrestato in flagranza per i reati di resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. Tale misura si è resa necessaria poiché la condotta aggressiva dell'uomo è proseguita anche presso gli uffici di Polizia con tentativi di sfuggire al controllo e di potersi allontanare. Invitato a sedersi, l'uomo ha dato una spinta all'agente presente sulla porta di accesso della sala d'aspetto e, nel tentativo di raggiungere l'uscita, ha colpito un secondo operatore causandogli lesioni ad un avambraccio. È stato richiesto l'intervento del servizio 118 a seguito del quale l'operatore di polizia è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni. Anche in tale circostanza l'uomo si è comportato in modo aggressivo, rifiutando la visita medica da parte dei sanitari intervenuti. L'arrestato, di nazionalità marocchina, è risultato essere in possesso di un permesso di soggiorno scaduto e destinatario di un provvedimento del Questore di Alessandria con il quale era stata rigettata l'istanza di aggiornamento dello stesso per motivi familiari. L'arresto è stato convalidato ed è stata disposta la custodia in carcere fino al giudizio.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

50enne arrestato per atti persecutori e resistenza a pubblico ufficiale

ASTI 27.04.2015 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Asti, hanno arrestato per atti persecutori e resistenza a pubblico ufficiale, M.P. , 50enne pregiudicato residente a Giarole (AL). Nel tardo pomeriggio di ieri i militari sono intervenuti a Moncalvo, su richiesta al numero di emergenza 112 fatta dal figlio 21enne, il quale riferiva che poco prima era stato oggetto di minacce di morte ed atti violenti fatti dal padre, che proprio a seguito della separazione con la moglie era già stato recidivo in tal senso, a tal punto che il ragazzo in passato aveva presentato nei suoi confronti una denuncia querela per stalking. I militari, giunti presso l'abitazione del giovane, hanno trovato il M.P. che in forte stato di alterazione, alla vista delle uniformi, si è scagliato contro i militari con calci e pugni e dopo non poche difficoltà è stato bloccato ed arrestato. Successivamente gli operanti hanno proceduto a perquisire l'autovettura dell'uomo rinvenendo ed ovviamente sequestrando un involucro con all'interno 5 grammi di hashish. L'arrestato dopo la redazione del verbale di arresto, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Vercelli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: torino.oggiotizie.it

**Minaccia il gemello e picchia i poliziotti: nei guai un trentaseienne tunisino
L'uomo arrestato dopo ripetute liti con il fratello**

AREZZO, 27 aprile 2015 - Finisce in Tribunale a la lite tra due fratelli gemelli tunisini. Tutto è accaduto quando uno si è appropriato di alcuni oggetti appartenenti all'altro, solo che per farlo lo ha minacciato con un coltello e si è dato alla fuga, poi, una volta fermato dalla polizia allertata dal fratello, non contento ha picchiato gli agenti. E' finito così in manette un 36enne tunisino residente ad Arezzo. Prima di portare via gli oggetti personale del fratello, tra i due gemelli c'era stata una lite violentissima. Una volta ricevuto l'allarme, i poliziotti hanno cercato di far incontrare i due gemelli per farli riappacificare e chiudere la questione in maniera indolore. Ma dalle indagini è emerso che il 36enne aveva derubato e offeso più volte il fratello prima di arrivare a minacciarlo con un coltello e così lo hanno fermato. Quando ha visto gli agenti, l'uomo ha reagito in malo modo, picchiandoli e perfino minacciandoli con lo specchietto divelto alla volante. Al termine della colluttazione il tunisino è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Stamani udienza di convalida in tribunale.

Fonte della notizia: lanazione.it